



COMUNICATO STAMPA

Meno CO₂ per ogni abitante: ecco tutti i risultati raggiunti a Crema negli ultimi anni

CREMA – 20 APRILE 2021

Una zona a traffico limitato più estesa dell'11%, oltre 4 km di piste ciclabili in più, una rete di 25 colonnine di ricarica elettrica, una flotta di bici elettriche in sharing, una percentuale di raccolta differenziata al 75,25%, illuminazione pubblica completamente a led, la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e tanto altro.

L'interrogazione ieri in Consiglio comunale riguardo alla verifica sui risultati del "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile", uno dei piani strategici del Comune di Crema, è stata occasione per l'assessore alla Pianificazione, **Cinzia Fontana**, per riassumere in un unico intervento complessivo una serie di azioni che hanno soddisfatto il traguardo di questo piano negli ultimi cinque anni: **ridurre l'emissione di anidride carbonica**. L'impatto carbonico della città e nella città.

Approvato nel corso dell'anno 2013, dopo l'adesione al "Patto dei Sindaci", con l'obiettivo di perseguire la riduzione, entro il 2020, del 20% delle emissioni di CO₂ nel territorio comunale, il PAES considera mobilità, riqualificazione energetica, impianti a energia rinnovabile, trattamento dei rifiuti, pubblica illuminazione, ciascuna voce col suo peso in termini di riduzione delle emissioni. E anche se non è sempre possibile quantificare con esattezza le tonnellate di anidride carbonica risparmiata, non c'è dubbio, considerando gli obiettivi raggiunti, che **il risultato** – cioè 124.433 t CO₂e (3,67 per abitante) – **sia stato raggiunto e probabilmente anche superato**. In ragione anche del fatto che Crema è partita



da una situazione virtuosa: per definire l'obiettivo di riduzione, infatti, lo studio è stato costruito prendendo l'anno 2005 come anno base per stabilire lo stato del Comune di Crema. *“In quell'anno”, ha spiegato l'assessore in Sala degli Ostaggi, “si riscontrano emissioni di CO₂ per un valore complessivo di 154.350 tonnellate di CO₂ (4,61 per abitante). È fondamentale sottolineare che già in quell'anno il Comune di Crema registrava un valore di t/ab. inferiore alla media nazionale (che era di 7,8 t/ab.) e alla media europea (7,5 t/ab.)”.*

Prendendo in considerazione soltanto gli ultimi cinque anni, questo è l'elenco virtuoso:

L'approvazione del PUMS, che ha portato con sé il MioBUS a metano, 25 colonnine di ricarica, un servizio di bike sharing, il sistema videosorvegliato alla ZTL, ampliata nel frattempo da 177.924 mq a 199.099 mq, pari all'11%. L'obiettivo del PAES era almeno il 5%.

Le piste ciclabili realizzate dal 2015: un totale di **2 km e 27 metri**. Obiettivo di almeno due chilometri raggiunto e superato da nuovi tracciati in fase di realizzazione per **ulteriori 2 km e 574 metri**.

La riqualificazione energetica degli edifici: Riduzione prevista nel PAES: 150,64 t CO₂e. Risultato ottenuto: 411 tonnellate di CO₂ risparmiate più altre 151 tonnellate assicurate dagli altri 25 interventi programmati quest'anno. Totale: **562 tonnellate**, pari al 374% più dell'obiettivo.

Raccolta differenziata: 75,25%. Obiettivo: 75%. Pienamente raggiunto.

Illuminazione pubblica: Contenimento dei consumi elettrici previsto: 2.367.529 kWh. Risparmio annuo effettivo: **2.789.800 Kwh**, superiore del 17% a quello previsto.

Investimenti importanti: *“Stiamo parlando di milioni e milioni di euro”, ha spiegato in Consiglio l'assessore Fontana. “Basti pensare anche solo a C.RE.MA. 2020, alla soppressione del passaggio a livello, all'appalto calore, alla realizzazione delle ciclabili, agli interventi di efficientamento energetico sul patrimonio comunale. Difficile invece ricostruire i dati precisi della riduzione di CO₂ sulla parte privata, ma senza tema di essere smentita mi*



sento di affermare che gli incentivi dell'ultimo decennio e oltre – su cui i vari governi hanno spinto e investito molto – sulla riqualificazione energetica, sul superbonus, sul bonus verde, per la sostituzione delle caldaie, sul fotovoltaico, hanno sicuramente ampliato in modo esponenziale gli interventi che vanno in questa direzione”.

Il risultato finale? Certamente si è raggiunto l'obiettivo di abbassare del 20% le emissioni, che significa, con un calcolo approssimativo ma non distante dalla verità, essere passati come previsto da 4,6 tonnellate/abitante ai 3,6 dell'obiettivo del PAES: **una tonnellata di anidride carbonica in meno per ogni abitante di Crema.**

Un lavoro sul quale peraltro non ci può mai essere la parola “fine”: *“L'Amministrazione si sta già impegnando fattivamente per continuare il percorso intrapreso con obiettivi precisi e concreti: con il potenziamento del verde (sia pubblico che con l'implementazione all'interno dei piani attuativi), con il progetto esecutivo sul patrimonio pubblico grazie al project financing del nuovo appalto calore, con il piano energetico territoriale, con la predisposizione di progetti territoriali da presentare per i fondi europei. Oggi, ancora più di ieri, è fondamentale l'azione territoriale e l'azione integrata, nella trasversalità dei vari settori. Questo dovrà essere il nostro impegno e il nostro lavoro nei prossimi mesi”.*